

## In Sicilia

## Finanziaria verso l'approvazione dopo un'altra giornata nel caos

Ultima della legislatura. In ballo assunzioni, finanziamenti a pioggia, discusse stabilizzazioni

Proteste in aula alla proposta accennata da Miccichè di uno slittamento al sabato del voto finale

GIUSEPPE BIANCA

**PALERMO.** Il motore di riserva di Sala d'Ercole si accende che sono già passate le cinque della sera, dopo aver dato a lungo la sensazione di essersi irrimediabilmente inceppato. Il voto finale, con tutti gli adempimenti tecnici e le tabelle approvate dalla giunta è previsto in notturna ampiamente al termine di una giornata di caos e di rinvii. Di riprese dei lavori con uno stop and go intermittente e sner-vante.

Dallo stallo si comincia a uscire quando il presidente dell'Ars Gianfranco Miccichè si va a sedere sullo scranno più alto del parlamento chiamato a gestire uno degli ultimi significativi dossier della legislatura. È pieno pomeriggio ma siamo ancora all'alba dell'approvazione.

Il coro di proteste in aula alla proposta appena accennata da Miccichè di uno slittamento al sabato del voto finale inchioda tutti alle proprie responsabilità per completare esame e voto della finanziaria regionale.

Troppi poeti, ma poca poesia. Il tempo scivola lento privo di un'inerzia pratica votata alla sintesi. Eppure i maxi emendamenti non mancano. Alla fine sono tre, un record senza precedenti, almeno per i tempi recenti, uno del governo, uno dei partiti di centrodestra, uno delle opposizioni.

C'entra di tutto, dalle assunzioni ai finanziamenti a pioggia, fino ad alcune discusse stabilizzazioni, manca solo lo spazio per la norma sulla trasparenza con l'obbligo di pubblicare le gare d'appalto su almeno due quotidiani. Per questo specifico articolo, vengono rilevati profili di incostituzionalità. Inoltre lo stesso non presentava necessità di copertura finanziaria. Il rilievo sulla costituzionalità lascia in verità molto perplessi dal momento che la proposta ribadisce un obbligo di trasparenza sulle gare pubbliche a mezzo della loro pubblicazione sui giornali che si trova già nella legislazione statale, tanto è vero che la proposta di legge rinvia ad un regolamento già adottato dallo Stato.

Restano fuori anche un comma in materia pensionistica per il corpo forestale e una norma interpretativa sui consigli comunali.

La seduta subisce un altro lungo stop e riprende dopo le 20. Le opposizioni stanno in guardia per non farsi prendere per stanchezza. Ognuna delle proposte pesa molto di più di quanto sia nella disponibilità dei 21 milioni di euro che sono disponibili per coprire tutto.

Nel corso della giornata non erano mancati gli attacchi di Confindustria e quello dei sindacati sul ritmo blando che separava ancora il parlamento dall'approvazione del-

la legge. Luisella Lioni, segretario regionale di Uil Sicilia attaccava: «basta litigi e giochi di potere. Dalla politica vogliamo risposte concrete. Sino ad oggi, invece, abbiamo assistito ad annunci e promesse irrealizzabili, non si può più perdere tempo e continuare a prendere in giro lavoratori e siciliani».

Stessa musica con parole diverse arrivava dalla Cgil con il segretario generale Alfio Mannino: «Non ci poteva essere epilogo peggiore di questa legislatura. Il dibattito in corso sulla Finanziaria regionale, tra beghe politiche e tentativi di prebende elettorali, è vergognoso».

«Sarà stata la mancanza di quattro trini che ci ha reso più bravi, ma cose come in passato è successo, che uno guarda e dice sono cose di pazzi io non ne ho trovate» si consola alla fine il presidente dell'Ars Gianfranco Miccichè.



Altra giornata difficile per l'Ars

**MUTUO CRÉDIT AGRICOLE**

**Prima rata dopo un anno e vivi subito la tua casa**

SEGUI LA TUA RICHIESTA DIRETTAMENTE DALL'APP

VANTAGGI CRESCENTI IN BOLLETTA CON EDISON GRAZIE ALL'OPERAZIONE A PREMI "ENERGIA LEGGERA GREEN"

CHIEDI NELLE FILIALI DELLA SICILIA O CALCOLA LA TUA RATA SU [WWW.MUTUI.CREDIT-AGRICOLE.IT](http://WWW.MUTUI.CREDIT-AGRICOLE.IT)

QUOTA CAPITALE E INTERESSI SOSPESI NEL 1° ANNO. QUOTA CAPITALE RIMBORSATA DAL 2° ANNO. INTERESSI MATURATI NEL 1° ANNO SUDDIVISI E AGGIUNTI ALLE RESTANTI RATE. FINO A MASSIMO 600€ DI BONUS IN BOLLETTA LUCE E GAS NEI PRIMI 24 MESI CON EDISON ENERGIA.

MESSAGGIO PROMZIONALE. INFORMAZIONI GENERALI SUL CREDITO IMMOBILIARE IN FILIALE E SU [WWW.CREDIT-AGRICOLE.IT](http://WWW.CREDIT-AGRICOLE.IT). CONCESSIONE DEL MUTUO SOGGETTA AD APPROVAZIONE DELLA BANCA CHE CONSENTE DI SOSPENSIONE, ALLA STIPULA, FINO A 12 RATE MENSILI CON ALLUNGAMENTO DEL PIANO DI AMMORTAMENTO. NEL PERIODO DI SOSPENSIONE MATURANO INTERESSI, RIPARTITI IN quote uguali che si aggiungono a ciascuna rata di rimborso del mutuo. L'operazione a premi "Energia Leggera Green" è riservata a chi richiede Mutuo Crédit Agricole dal 02/05/2022, si paga entro il 31/10/2022 e aderisce entro il 31/01/2023 alle offerte promozionali Edison Energia per luce e gas, 100% green. Il bonus in energia fino a 600€ prevede: 200€ erogati sulla prima bolletta luce e gas, ulteriori 200€ per il contratto luce e 200€ per il contratto gas ripartiti in 24 mensilità sulle bollette dei primi 2 anni di fornitura. Prima della sottoscrizione consultare il regolamento e le condizioni Edison su [www.mutui.credit-agricole.it](http://www.mutui.credit-agricole.it)

www.credit-agricole.it

## VERSO LE REGIONALI

Fava scende in campo «Primarie a luglio io candidato e stavolta batteremo la destra»

MARIA ELENA QUAIOTTI

**CATANIA.** Bisogna accettare le sfide, senza mai perdere la leggerezza»: Claudio Fava ha chiuso così ieri, venerdì 13, con una frase di Cassius Clay e sfatando anche una data che per scaramanzia è considerata nefasta «non siamo superstiziosi», la mezz'ora di discorso a braccio della sua prima uscita da candidato alle primarie del centrosinistra. L'obiettivo dichiarato: la presidenza alla Regione siciliana. Fava non ritiene un ostacolo le primarie, «che ci auguriamo di poter svolgere ai primi di luglio, ma stavolta le elezioni le vinciamo, e le vinciamo tutti, le vincete anche voi» ha detto ieri dal



Claudio Fava (FOTO ZAPPALÀ)

palco allestito al Bastione degli Infetti della sua città, Catania.

Doveva essere l'inizio di una "festa", così Fava ha voluto chiamare il suo tour pre-elettorale, «la festa prevede sì sia in tanti a farla, stare insieme, parlare e ascoltarsi», ma il centinaio, forse 150, persone presenti, tra vecchie e nuove facce delle associazioni, dei sindacati e partiti di sinistra (Pd e SI, erano attesi portavoce dei M5S, ma non ne abbiamo visti), erano forse più ansiose di ascoltare, scoprire la nuova versione, che vuole essere più empatica, di Fava. «Fava&Fava»: c'è quello sorridente, del manifesto posto dietro di lui, e poi c'è quello in carne ed ossa, chissà se si somigliano mai fino in fondo. Qualche battuta, «confesso il mio disagio a parlare con questo sguardo puntato sul mio portafoglio, abbastanza inquietante», ma anche stilette a Musumeci. «Su Musumeci non c'è nulla che io possa dire che voi non sappiate già, e ci saranno molti momenti in cui potremo raccontare nei dettagli, quasi tutti malinconici, che cosa sia stata questa stagione di governo del centrodestra in Sicilia. Però una cosa la voglio dire: gli auguro di essere candidato, ma perché auguro ai siciliani di poter esprimere nella libertà del voto il loro giudizio, senza girarci attorno; ma arriva a questo appuntamento non solo con una sconfitta politica, ma anche civile del suo governo, anche per il tentativo di ridurre le forme, le forze, gli istituti, le parole, le consuetudini della democrazia, a inutili orpelli, la politica che si immagina oggi a Palazzo d'Orleans è quella con il "fez" in testa».

«Siamo cambiati - ha aggiunto - ed è cambiato anche il suono delle nostre parole: non più clementi, ma più consapevoli e attente. Abbiamo scoperto che accanto alla necessità di scrivere, raccontando, questa terra occorre imparare a capirla, anche in una scelta politica come quella che sto facendo. Ed è una decisione, la mia, ufficializzata già un anno e un mese fa. Adesso inizia questa avventura, il viaggio che punta alle primarie, e sto ai fatti e alle parole che ci siamo detti (con Pd e M5S). E poi, arrivare in autunno al confronto con il centrodestra e la peggiore stagione politica che conosca questa terra. C'è molto da fare, vogliamo cominciare a lavorare da subito perché le cose si facciano bene. Credo che la Sicilia debba recuperare anche il piacere della partecipazione».